



## Tavolo 6 - Agricoltura multifunzionale alla luce delle leggi di orientamento per l'agricoltura e per le foreste

### Chi ha partecipato

Antonio Parrini  
Servizio Agricoltura - Provincia di  
Torino  
Dirigente  
parrini@provincia.torino.it

Carlo Gottero  
COLDIRETTI - Provincia di Torino  
Presidente  
agritec@etabeta.it

Giuseppe Reburdo  
COLDIRETTI - Provincia di Torino  
Consulente  
agritec@etabeta.it

Cesare Serafino  
Unione Agricoltori  
torino@confagricoltura.it

Sebastiano Serafino

CIA  
Funzionario  
cia@torino.it

Gemma Tavella  
Terra Sama Piemonte - Associazione  
Agricoltori Biologici Piemontesi  
Presidente  
gemma.tavella@tiscalinet.it  
terrasana.Piemonte@tiscalinet.it

Gianni Tarello  
Società Cooperativa Valli Unite del  
Canavese (CONFCOOPERATIVE)  
Presidente (Presidente settore fore-  
stale)  
valliunite@libero.it

Bernardino Ambrosio  
Comune di Vigone  
Sindaco  
comune.vigone@reteunitaria.tin.it

Barbara Cuzzolin  
Comune di Chieri - Servizio Politiche  
Sviluppo Città  
Dirigente  
bcuzzolin@comune.chieri.to.it

Lucio Graziano  
Comune di Chianocco  
Consulente  
lucio graziano@libero.it

Stefania Poma  
Parco del Po e dell'Orba  
Collaboratrice  
Stefania.poma@mail.com

Paolo Boretto  
CORINTEA  
Collaboratore  
p.boretto@corintea.it

Sara Ebano  
CSI - Piemonte - Dominio Agricoltura  
sara.ebano@csi.it

Lorena Cora  
CSI - Piemonte

lorena\_cora@hotmail.com

Fulvio Anselmo  
Studio professionale  
idro@chierinet.it

Francesco Ghisoni  
I.P.L.A.  
Impiegato agronomo

## Il gruppo di lavoro

Il gruppo di lavoro di 15 persone era formato prevalentemente da due insiemi omogenei:

- i rappresentanti delle Associazioni di categoria degli agricoltori;
- tecnici e funzionari (prevalentemente giovani) di società pubbliche e private.

Inoltre hanno partecipato alcuni tecnici e funzionari di enti locali.

Le Associazioni di categoria hanno presentato in maniera accurata le rispettive posizioni in merito al problema trattato. Gli altri partecipanti, ad

eccezione del referente provinciale, si sono collocati, dichiaratamente, in un atteggiamento di ascolto

## Esperienze di cui si è discusso

Il gruppo ha discusso prevalentemente sull'efficacia delle iniziative poste in essere dalla Provincia di Torino per l'attuazione di quanto previsto dal Decreto Legislativo 18/05/2001, n.228 "Orientamento e modernizzazione del settore agricolo ... " che d'ora in poi chiameremo legge di orientamento per la multifunzionalità del settore agricolo o semplicemente legge di orientamento. Gli strumenti sono raggruppati secondo il seguente schema.

Strumenti diretti:

- progetto strategico provinciale sulla manutenzione ordinaria del territorio montano da parte delle imprese agricole nei territori delle comunità montane
- progetto strategico per la creazione di un Centro provinciale di servizi per

l'agricoltura biologica

-bando sulla manutenzione de cigli stradali della viabilità provinciale da parte delle imprese agricole.

Strumenti indiretti:

-il codice delle buone pratiche agricole che le imprese che beneficiano degli aiuti del Programma di sviluppo rurale (PSR) della Regione Piemonte devono impegnarsi a rispettare

-altri strumenti possibili:

-elaborazione di proposte di manutenzione ordinaria dei bacini irrigui nell'ambito di formulazione del piano regionale dei bacini irrigui

-attuazione dei progetti del Programma Provinciale degli Interventi Ambientali (Risorse per l'attuazione dell'Agenda 21)

-attuazione degli interventi del Progetto integrato di sviluppo socio-economico d'area (PIA) (Fondi strutturali dell'Unione Europea - DOCUP 2000-2006, Regione Piemonte, misura 3.1a)

## Quali sono stati i problemi

Sono state rilevate delle difficoltà a vari livelli. In generale è stato segnalato che, dati i tempi di gestazione delle iniziative pubbliche analizzate, esse sono "nate vecchie" rispetto alle opportunità messe a disposizione dalla legge di orientamento sull'agricoltura ed alla ridefinizione della politica agricola comunitaria che sarà adottata presumibilmente entro il mese di luglio:

- la multifunzionalità non è solo manutenzione ordinaria del territorio essa richiede un approccio integrato alla progettazione del restauro e arredo del territorio e della rigenerazione dell'agricoltura in chiave sostenibile, basata sull'analisi delle filiere produttive legate all'agricoltura. La multifunzionalità significa, in ultima istanza, produrre un prodotto in un territorio di cui ci si prende cura
- le amministrazioni pubbliche conoscono poco e male la legge di orientamento e temono alcune delle sue

implicazioni pratiche come per esempio il possibile e necessario superamento della normativa per gli appalti pubblici di lavori per l'affidamento della manutenzione ambientale

-non esiste concreta integrazione tra strumenti di programmazione, come il PIA, enti di gestione, come gli sportelli unici per le imprese di recente istituzione, e il modello di assetto e di gestione territoriale sotteso dalla legge di orientamento. Questo problema è anche evidente nella normale gestione urbanistica dei Piani regolatori di comuni confinanti

-gli interventi dei PIA pur assumendo l'ottica della riqualificazione integrata del territorio non sembrano sostenibili. Per esempio solo attraverso una concreta declinazione della multifunzionalità dell'agricoltura si potranno gestire in modo appropriato le diverse decine di piste ciclabili che saranno costruite entro il 2004

Inoltre esistono parecchi problemi specifici relativi ai singoli strumenti:

-i lotti di lavori per la manutenzione dei cigli stradali (che in alcuni casi implicano un impegno complessivo di 600-700 ore annue) avrebbero un impatto negativo sulle attività prevalenti delle aziende agricole

-tutte le iniziative poste in essere implicano procedure di affidamento che adattano al caso specifico quella prevista dalla legge su lavori pubblici. Ma l'azienda agricola non può diventare una "stazione appaltante", perché ciò comporta problemi fiscali, e problemi con la caratterizzazione dell'attività agricola. Ogni azienda dovrebbe poter fare l'attività di manutenzione con la sua normale attrezzatura e senza cambiare le caratteristiche di impresa.

E' stato fatto un rilievo negativo rispetto alla lotta agli organismi geneticamente modificati (OGM). Dal momento che rigenerare le attività agricole vuole dire anche riscoprire le buone pratiche tradizionali sarebbe opportuno che tra le azioni necessarie a raggiungere la multifunzionalità dell'agri-

coltura fosse presente la lotta agli OGM.

Infine è stato posto il problema della gestione del territorio delle fasce interstiziali prodotte dalle grandi infrastrutture che devono vedere coinvolti enti gestori e agricoltori in particolare in merito ai problemi della manutenzione, dei passaggi, della gestione delle acque in questi territori.

## **Che cosa ha funzionato e proposte emerse**

Nonostante tutte queste osservazioni è stato formulato un generale apprezzamento per le iniziative intraprese dalla Provincia: per il bando sulla manutenzione ordinaria del territorio montano, per quello sulla manutenzione dei cigli stradali, per la progettualità raccolta e promossa dai Patti Territoriali nell'ambito dei PIA e del Programma provinciale degli interventi ambientali. Vengono considerati dei timidi primi passi verso la multifunzio-

nalità dell'agricoltura

Per la progettazione integrata del territorio è stato suggerito di affiancare alla legge di orientamento altre azioni:

- intensificare ed ampliare le pratiche di programmazione negoziata attraverso i Patti territoriali, la Provincia di Torino, La Regione Piemonte per evitare la dispersione tra le opportunità di finanziamento e strumenti di programmazione. Per rendere più coerente e sostenibili i programmi in corso di formulazione si propone di rimodulare il PSR ed il PIA, inserendo in questi ultimi delle misure a titolarità provinciale finanziate da risorse oggi destinate in modo poco efficace al sostegno dei seminativi
- promuovere accordi quadro tra le associazioni di categoria, comuni, comunità montane, province per definire gli indirizzi generali della progettazione integrata
- definire un disciplinare tipo per individuare procedure e specifiche tecniche sostenibili per l'affidamento dei lavori

-promuovere all'interno dell'Agenda 21, con le associazioni di categoria, la ricerca e definizione delle linee generali per le modifiche legislative e regolamentari necessarie ad implementare efficacemente la legge di orientamento: legge regionale sull'attività agrituristica, normativa urbanistica, norme attuative dei piani regolatori

-aggiungere agli indicatori proposti dalla provincia alcuni nuovi indicatori relativi al settore agricolo: un indicatore che misuri l'incremento della multifunzionalità; gli indicatori proposti dal reg. CEE 2078/92 che regolava le misure agroambientali

-promuovere politiche settoriali di area vasta e di lungo periodo come la riforestazione nelle aree montane, abbinate a programmi di aiuto pubblico verso l'agricoltura nelle aree marginali

-promozione dell'ecoturismo integrato (degustazione e commercializzazione di prodotti biologici, accoglienza e ricettività dei turisti, ecc.)

-promozione di una campagna di informazione attiva e di sensibilizzazione sulla legge di orientamento presso gli enti locali

-promozione di una campagna informativa che superi il concetto "burocratico" di certificazione, verso l'informazione del consumatore sui processi concreti di produzione

all'agenda le azioni appena segnalate e coinvolgere:

-le Comunità Montane

-i Patti Territoriali

-le autorità di bacino e di gestione dei parchi regionali e nazionali

-i settori tecnici della Provincia e della Regione

per garantire la sostenibilità e la coerenza della progettualità locale.

## Altri da coinvolgere

Il proseguimento dell'attività del tavolo sulla multifunzionalità dell'agricoltura dovrebbe essere costruita intorno